

Domus Aurea. Programma di visita al Monumento e al cantiere per il nuovo Giardino Sostenibile
Roma 24 maggio 2017. ore 14,30

Il percorso di visita che si snoda attraverso le 150 stanze del padiglione della Domus Aurea, illustra la storia del monumento, anche attraverso nuovi apparati multimediali, e consente di ammirare gli straordinari affreschi che ancora lo decorano e i progressi dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle strutture architettoniche e delle superfici pittoriche.

Nella galleria di accesso una proiezione di grande formato (19 m x 3,3m), della durata di circa 7', contiene tutte le informazioni utili ai visitatori per una completa comprensione del sito: inserimento topografico, contesto, ricostruzione del palazzo imperiale, rapporto tra la Domus e le Terme di Traiano.

La visita del cantiere prosegue verso il ninfeo di Ulisse e Polifemo, dal soffitto completamente decorato da finte stalattiti e conchiglie, culminante con un ottagono centrale in mosaico, e verso la Sala della Volta dorata. Qui una fruizione immersiva mediante la nuovissima tecnologia dei visori 3D di ultima generazione (Oculus Rift) consente di "entrare" nella stanza così come doveva apparire in età neroniana e al momento della sua scoperta nel Rinascimento e godere della vista del giardino sul quale si affacciava in origine.

Il visore è fornito di un giroscopio molto sensibile che segue completamente i movimenti della testa del fruitore in modo che lo stesso possa guardarsi attorno durante l'esperienza e avere realmente la sensazione di trovarsi nell'ambiente simulato.

Il percorso di vista prosegue verso il Grande Criptoportico e raggiunge la Sala di Achille a Sciro, dove la decorazione a stucco gioca un ruolo fondamentale nell'inquadrare le prospettive animate da quadretti figurati. A seguire, la Sala Ottagonale, cuore dell'antico padiglione neroniano e capitolo fondamentale nella storia dell'architettura romana. Al centro dello spazio completamente libero si genera una struttura a pianta ottagonale, su cui si imposta una volta che nasce a padiglione con otto spigoli e, in prossimità del foro centrale, assume l'aspetto di una cupola a superficie emisferica.

Nel cammino a ritroso verso l'uscita si raggiunge l'ala occidentale. È qui evidente, più che altrove, il work in progress del cantiere della Domus Aurea e quanto ancora resti da fare per proteggere il monumento dai danni causati dal giardino soprastante. Il percorso attraversa la Sala della Volta Rossa, la Sala della Volta Gialla, sulla cui volta il Pinturicchio ha graffiato la sua firma, e la Sala della Volta delle Civette.

Usciti dal monumento la visita prosegue con un sopralluogo al cantiere sul parco del Colle Oppio dove, sotto un grande capannone di protezione che copre un'area di c.a. 700 mq, sono in atto i lavori per la realizzazione del secondo lotto del *Sistema Integrato di Protezione* per il risanamento e la salvaguardia della Domus Aurea (drenaggio, impermeabilizzazione, alleggerimento, superficie a giardino). Sul Parco, accanto al capannone, è visibile la parte già completata con la nuova sistemazione a giardino: il cantiere pilota, che ha affrontato, per la prima volta, in modo radicale il problema con la completa asportazione del terreno e delle essenze arboree dannose e ha verificato la correttezza dell'impostazione. Infatti, l'esposizione della superficie antica ha permesso di individuare e risarcire gravissime lacune che hanno nel tempo gravemente danneggiato il monumento al suo interno.

Il nuovo giardino, un giardino contemporaneo nato per preservare l'antico, abbraccia il *Genius loci* proponendo i canoni delle sistemazioni a verde degli antichi giardini romani, sia nella struttura che nella scelta della vegetazione.